

N. 27011/9973 di Repertorio. -----

----- **VERBALE DI RIUNIONE DEL** -----
 ----- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** -----
 ----- **DELL'"ASILO INFANTILE DI ALBESE CON CASSANO"** -----
 ----- **REPUBBLICA ITALIANA** -----

Il giorno 28 ventotto giugno 2004 duemilaquattro, ad ore diciassette e minuti trenta. -----

In Albese con Cassano, Via Vittorio Veneto n. 2. -----

Avanti a me **Dottor RODOLFO CASNATI**, Notaio residente in Como, iscritto al Collegio Notarile di Como e Lecco, senza assistenza dei testimoni per avervi l'intervenuto con il mio consenso espressamente rinunciato, è comparso il reverendo: -----

BOTTIANI Don RENATO, nato a Castano Primo (MI) il 30 luglio 1937, domiciliato per la carica in Albese con Cassano (CO), Piazza Motta n. 7, sacerdote, -----

che dichiara di intervenire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione -----

dell'"ASILO INFANTILE DI ALBESE CON CASSANO", con sede in Albese con Cassano (CO), Piazza Motta n.7, eretto in ente morale con R.D. 27 giugno 1908, giuridicamente riconosciuto con Decreto della Regione Lombardia in data 9 novembre 1998 n. 72869, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria, n. 48 del 30 novembre 1998, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Como al n. 593/196, avente quale numero di Codice Fiscale: 82002790135 e Partita I.V.A.: 00918510132. -----

Persona della cui identità personale io Notaio sono certo. -----

Esso intervenuto, nella predetta veste, mi dichiara che in questo luogo, giorno ed all'ora sopraindicata deve tenersi la riunione del Consiglio di Amministrazione del predetto ente, per discutere e deliberare sul seguente -----

----- **Ordine del Giorno** -----

= modifica degli articoli 9, 16 e 20 dello statuto; -----

ed invita me Notaio ad assistere alla riunione e a redigere il relativo verbale. - Aderendo alla richiesta fattami io Notaio dò atto di quanto segue: -----

- a' sensi dell'articolo 17 dello Statuto e con il consenso di tutti i presenti, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, don Renato Bottiani, il quale constata e dichiara: -----

- che sono presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, nelle persone del richiedente, parroco di Albese con Cassano, in qualità di Presidente e dei signori: -----

= Spreafico Loris, nato a Milano il 30 dicembre 1949, rappresentante dei genitori - vice presidente; -----

= Viganò Cristina, nata a Como il 25 settembre 1965, rappresentante dei genitori; -----

= Ciceri Daniela, nata a Como il 14 ottobre 1967, in qualità di Consigliere rappresentante del Consiglio Pastorale; -----

= che a' sensi dell'art. 9 del vigente statuto non è nominato il rappresentante dell'Amministrazione Comunale non essendo attivo un rapporto convenzionale in qualità di consigliere rappresentante del Comune di Albese con Cassa-

Registrato a Como
 il 8/06/2004
 N. 31182
 con € 132,00
 Il Direttore

no. -----

Dichiara pertanto che la riunione è validamente costituita per deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno. -----

Tutti gli intervenuti riconoscono la piena validità dell'adunanza e riconfermano a me Notaio l'incarico di redigere il verbale per atto pubblico. -----

Passando allo svolgimento dell'ordine del giorno il Presidente illustra al Consiglio le modifiche da apportare: -----

- all'articolo 9 dello statuto, nel senso di precisare che nel caso in cui ad un rappresentante dei genitori sia attribuita la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, lo stesso duri in carica per tutta la durata del Consiglio stesso; -----

- all'articolo 16 dello statuto, nel senso di precisare che, così come il Presidente, anche il Vice Presidente resta in carica per tutta la durata del Consiglio; -----

- all'articolo 20 dello statuto nel senso di precisare che la fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27 - 28 del Codice Civile con devoluzione dei beni della fondazione ad Enti aventi fini analoghi operanti nel Comune di Albese con Cassano per proseguire nel servizio di scuola per l'infanzia secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in carica in quel momento che provvederà anche alla nomina di un liquidatore che darà corso alle procedure di scioglimento ed alla relativa devoluzione del patrimonio residuo e comunque nel rispetto delle leggi al momento vigenti. --

Fa dare lettura del nuovo testo degli articoli 9 - 16 - 20 dello statuto. -----

Aprire la discussione. -----

Seguono interventi. -----

Quindi, dopo esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione: -----
col voto favorevole di tutti gli intervenuti, -----

all'unanimità delibera -----

- di procedere alla modifica degli articoli 9 - 16 - 20 dello statuto nel senso proposto dal Presidente; -----

- di dare atto che lo statuto, con le modifiche come sopra adottate, immutato tutto il resto risulta dal testo che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", dispensando me Notaio dalla lettura del medesimo. -----

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie la riunione ad ore diciotto e minuti quindici. -----

Questo atto, steso a mia cura, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, lessi in assemblea al Presidente richiedente, il quale a mia domanda dichiarò di approvarlo e di confermarlo e lo sottoscrive con me Notaio unitamente all'allegato. -----

Consta di due fogli occupati per quattro intere pagine e righe quattro. -----

Don Renato Bottiani -----

Rodolfo Casnati notaio -----

Allegato "A" all'atto n. 27011/9973 di Repertorio.

STATUTO ASILO INFANTILE DI ALBESE CON CASSANO

(EX IPAB)- FONDAZIONE

ORIGINI

ART. 1

L'attuale scuola Materna "Asilo Infantile di Abese con Cassano" fu istituita il 27 giugno 1908.

La Scuola materna fu eretta in Ente morale con R.D. in data 27 giugno 1908 ed assunse la qualifica di IPAB, regolata dalle norme della legge 17 luglio 1890 n. 6972 e succ. modd.

A seguito del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 novembre 1978 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 333 del 29 novembre 1978, la Scuola Materna Asilo Infantile di Albese con Cassano venne ricompresa tra le II.PP.A.B. escluse dal trasferimento ai comuni "in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa".

La natura giuridica di IPAB fu mantenuta fino al provvedimento di depubblicizzazione dell'ente disposto con Decreto della Regione Lombardia n. 72869 del 9 novembre 1998 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia serie ordinaria n. 48 del 30 novembre 1998.

Con il succitato provvedimento di depubblicizzazione all'ente è stata contestualmente riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 12 del Codice Civile.

A far data dal 14 dicembre 1998 l'ente è iscritto presso la Cancelleria del Tribunale di Como al n. 194 ordinario e n. 593 del Registro delle Persone Giuridiche Private.

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA -SCOPI

ART. 2

La Scuola Materna "Asilo Infantile di Albese con Cassano" è una fondazione regolata dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile; ha durata illimitata ed ha una sede in Albese con Cassano (CO), Piazza Motta 7.

ART. 3

La fondazione è una scuola privata di ispirazione cattolica, non si prefigge fini di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

La fondazione ha lo scopo di operare attraverso l'attività didattica e scolastica, per l'educazione e l'istruzione morale, religiosa e culturale dei bambini di entrambi i sessi residenti nel Comune di Albese con Cassano e, nei limiti della disponibilità, residenti nei Comuni limitrofi o comunque in Comuni della Regione Lombardia senza discriminazione di razza, di censo o di credo religioso.

ART. 4

La Scuola Materna "Asilo Infantile di Albese con Cassano" è struttura formativa del sistema scolastico integrato, e come tale, armonizzerà i tempi e le modalità didattiche e formative con quelli previsti dal sistema scolastico italiano.

ART. 5

Apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza.

Nella Scuola Materna è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.

I bambini ammessi alla Scuola Materna possono continuare a frequentare nei termini stabiliti dalle leggi vigenti in materia di istruzione elementare.

PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

ART. 6

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- Beni immobili: Fabbricato e terreno - Beni mobili arredi e servizi.

= Fabbricato censito nel catasto fabbricati alla partita n. 301 ASILO DI ALBESE CON CASSANO - Comune di Albese con Cassano - Censuario di Albese - Foglio n. 12 - Piazza Motta n. 7 - Piano S1-T-1 - mappale numero 1877 - Categoria B/1 - Classe Unica - Rendita Catastale Lire 4.624.100

= Terreno censito alla partita n. 1 di Catasto Terreni - mappale numero 1877 di Ea. 0.32.30 Ente Urbano.

Coerenze: nord mappale n. 2182; est n. 2364-2104-1625/a-423; sud: mappale n. 427/a-422/a-422/b-Piazza Motta; ovest mappale n. 26.

Accesso pedonale con cancello da Piazza Motta n. 9, indi per scale e vialetti.

Accesso carraio da Via Adamello, con cancello carraio e servitù di passo su proprietà di terzi come avvenuto dal 1928, per un valore attuale complessivo di Lire 1.300.000.000 (unmiliardotrecentomilioni) come da perizia asseverata Geom. Riva Gianluigi 5 novembre 1999 Cancelleria Tribunale di Como.

Il patrimonio potrà essere incrementato da eventuale Fondo di Riserva costituito con l'eccedenza di Bilancio e da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti espressamente destinati all'incremento del patrimonio medesimo.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri fini:

- con proventi derivanti dal patrimonio;

- con le rette degli utenti;

- con i contributi di Enti pubblici e di privati;

- con altre elargizioni destinate all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente attribuite all'incremento del patrimonio e con ogni altro tipo di Entrata.

ART. 7

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

donato



Rodolfo Caporaso

Gli adempimenti contabili dell'ente sono disciplinati in apposito regolamento.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

ART. 8

Sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Segretario;
- Il Revisore dei Conti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ART. 9

L'Ente è amministrato da un Consiglio composto da cinque membri. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente.

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti membri:

- Il Parroco di Albese con Cassano, pro-tempore, quale componente di diritto come previsto dalle tavole di fondazione;
- n. 2 Rappresentanti dei Genitori degli alunni frequentanti, eletti dai genitori stessi convocati in apposita assemblea;
- n. 1 Rappresentante del Consiglio Pastorale nominato dal Consiglio Pastorale della Parrocchia di Albese con Cassano;
- n. 1 Rappresentante dell'Amministrazione comunale di Albese con Cassano qualora sia in essere ed attivo un rapporto convenzionale con la Scuola Materna.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio medesimo.

I Componenti possono essere riconfermati.

I rappresentanti dei genitori rimangono in carica fino a che hanno un figlio frequentante la scuola, tuttavia nel caso in cui ad un rappresentante dei genitori sia attribuita la qualifica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione lo stesso durerà in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione come previsto dal successivo art. 16.

ART. 10

I Componenti del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre riunioni consecutive vengono dichiarati decaduti dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso che valuterà tutte le ragioni di opportunità del provvedimento medesimo.

ART. 11

Non possono far parte del Consiglio, e se nominati decadono dall'ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati a pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi ed in genere coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione, nonché i dipendenti della Scuola Materna.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei propri componenti.

ART. 12

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Direttivo dell'Ente.

Al Consiglio spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente.

In particolare il Consiglio adempie ai seguenti compiti:

- approva i regolamenti del personale, quelli relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti al funzionamento della scuola;
- assume, sospende, licenzia il personale in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. di categoria e dal regolamento organico del personale;
- delibera le convenzioni con Enti pubblici e privati;
- delibera su contratti di locazione, fornitura e somministrazione;
- delibera sull'acquisto e l'alienazione di titoli ed immobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e lasciti;
- delibera l'importo delle rette di frequenza;
- approva il bilancio preventivo e le sue variazioni nonché il conto consuntivo;
- delibera in ordine ad eventuali modifiche dello statuto con la maggioranza di 4/5 dei componenti il Consiglio;
- adempie infine a tutte le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dai regolamenti.

ART. 13

Il Consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno due dei suoi componenti e comunque almeno due volte l'anno per approvare il bilancio preventivo, il conto consuntivo e per definire il programma di lavoro per l'anno scolastico successivo.

La convocazione avviene mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno da recapitare a tutti i Consiglieri, almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno numero 3 membri in carica del Consiglio.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a discrezione del Presidente.

Roberto Casnati

Rodolfo Casnati

Le deliberazioni relative a questioni concernenti persone debbono essere prese con voto segreto.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente e, in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano tra i presenti.

Il Presidente può invitare persone estranee al Consiglio o esperti, che potranno esprimere il loro parere consultivo.

Di ogni riunione verrà redatto, su apposito libro e a cura del Segretario, il relativo verbale.

Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e da tutti i Consiglieri intervenuti alla riunione.

Ogni consigliere ha diritto di fare inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni o riserve espresse a giustificazione del proprio voto.

ART. 14

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere alle amministrazioni ed agli organi competenti le designazioni dei propri rappresentanti al fine di poter procedere al rinnovo del Consiglio.

Il Consiglio scaduto rimane in carica fino all'insediamento del nuovo consiglio, nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

ART. 15

Le dimissioni di un membro del Consiglio di amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti posti all'ordine del giorno della prima adunanza successiva alla data di comunicazione delle dimissioni stesse.

Nel caso in cui il Consiglio deliberi l'accettazione delle dimissioni, il Presidente ne dà immediato avviso all'Organo o all'Autorità competente affinché proceda alla designazione del nuovo Consigliere.

Con la medesima modalità si procede in caso di morte, di impedimento permanente all'esercizio delle funzioni e nel caso di decadenza di un membro del Consiglio stesso.

Il Consigliere nominato in sostituzione resta in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

PRESIDENTE E SEGRETARIO

ART. 16

Il Consiglio di amministrazione nella sua prima adunanza è presieduto dal Consigliere più anziano d'età ed elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Presidente ed il Vice Presidente restano in carica per tutta la durata del Consiglio.

Le funzioni del Presidente in caso di assenza od impedimento sono demandate al Vice Presidente ed in caso di assenza di entrambi, al Consigliere più anziano di nomina e a pari anzianità di nomina, al più anziano di età.

ART. 17

Il Presidente del Consiglio di amministrazione esercita tutte le funzioni a lui conferite dalle leggi e dal presente Statuto o a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Egli cura l'esecuzione delle delibere assunte da tale organo. Nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

Il Presidente, munito di apposita delibera, potrà altresì validamente impegnare la fondazione anche riguardo a qualsiasi iscrizione, trascrizione o annotamento nei Registri Immobiliari o nel Pubblico Registro Automobilistico.

ART. 18

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno o all'esterno.

Egli assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione delle quali redige i verbali sottoscrivendoli col Presidente e coi Consiglieri, cura gli aspetti amministrativi della scuola, custodisce gli atti ed i documenti dell'Amministrazione, tiene la contabilità dell'ente, redige i bilanci preventivo e consuntivo, provvede al disbrigo della gestione economica dell'ente.

Il Segretario ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria.

Egli risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

REVISORE DEI CONTI

ART. 19

La gestione finanziaria e contabile dell'ente è controllata da un Revisore dei Conti nominato dal Presidente dell'Ordine dei Ragionieri di Como.

Il revisore dei conti non può far parte del Consiglio di Amministrazione e dovrà avere competenza in materia.

Il revisore dei conti sorveglia la gestione amministrativa dell'Ente, controlla il rendiconto annuale finanziario dell'Ente consegnandolo con le sue osservazioni al Consiglio di Amministrazione.

Tale rendiconto viene esposto all'abo dell'Ente per un mese consecutivo.

Il revisore dei conti dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.

Alla scadenza del suo mandato si procede come previsto dall'art. 14 per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

ESTINZIONE - LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 20

La fondazione si estingue nei casi previsti dagli articoli 27-28 del Codice Civile.

donato Botani

Rodolfo Caporali



I beni della fondazione - in caso di sua estinzione - saranno devoluti ad Enti aventi fini analoghi operanti nel Comune di Albese con Cassano, per proseguire nel servizio di scuola per l'infanzia, secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in carica in quel momento, che provvederà anche alla nomina di un liquidatore che darà corso alle procedure di scioglimento ed alla relativa devoluzione del patrimonio residuo e comunque nel rispetto delle leggi al momento vigenti.

ART. 21

Il Servizio di Tesoreria e di Cassa è affidato ad un Istituto di Credito scelto dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 22

La Fondazione tiene presso la sede sociale il Libro dei Verbali delle Riunioni del Consiglio di Amministrazione sul quale verranno trascritte tutte le deliberazioni consiliari sottoscritte dal Presidente, dai Consiglieri e dal Segretario.

ART. 23

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute negli art. 12 e seguenti del C.C. nonché nelle leggi in materia di persone giuridiche private riconosciute.

del Notaio Costanti,



del Presidente della Fondazione